

il foglio della settimana

4 Dicembre 2022 SECONDA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Is 11,1-10

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, un germoglio sprosserà dal tronco di lesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraiherà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraiheranno insieme. Il leone si cibera di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di lesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Salmo Responsoriale Salmo 71

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisce il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E domini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette
tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

Seconda Lettura Rm 15,4-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate
i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Vangelo Mt 3,1-12

Dal vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro:

«Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

+ DOMENICA 4 DICEMBRE SECONDA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Giuseppe; Perani Enrico)

10.00 S. Messa (Famiglia Gaburri e Benaglia, Finazzi Federica)

Raccogliamo Olio di semi / di oliva, Tonno, Carne, Piselli, Ceci, Lenticchie, Pasta

17.45 Vespri e S. Messa (pro populo)

18.00 *Preghiera di Avvento per gli adolescenti in Oratorio*

LUNEDI' 5 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Nesi Alessandro)

MARTEDI' 6 DICEMBRE

SAN NICOLA DA BARI

07.45 Lodi e S. Messa (Oldani Angelo)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ghislandi Iria Maria; Tarcisio e Anna; Nicola e Maria)

MERCOLEDI' 7 DICEMBRE

SANT'AMBROGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

08.30 in chiesa catechesi adulti

16.30 in chiesa catechesi adulti

17.30 Vespri e S. Messa **prefestiva** (Angela e Vittorio)

20.30 in chiesa catechesi adulti

+ GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Trincucci Nicola e Iolanda)

10.00 S. Messa (Pro populo; Soci defunti dell'Azione Cattolica; Volontari defunti Anteas) **con la celebrazione del Battesimo di Radatti Gabriele**

17.45 Vespri e S. Messa (Concetta e Vincenzo)

21.00 EFFLUVI DI SPIRITO SANTO Serata di Poesia

Con testi di Petra Algisi, declamati da Cecilia Cortesi e Matteo Nicodemo; accompagnati da brani musicali eseguiti da Claudio Mendeni

VENERDI' 9 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Roberto e Giuseppe; Angela e Aldo)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Savio Maria e Giuseppe Marziali)

con il gruppo di Preghiera di padre Pio

21.00 all'Oratorio LA BUONA NOVELLA Spettacolo Musicale

OPERA APOCRIFA IN FORMA TEATRALE di FABRIZIO DE ANDRE'

Il ricavato sarà destinato alla ristrutturazione del tetto della Chiesa Parrocchiale

SABATO 10 DICEMBRE

BEATA VERGINE MARIA DI LORETO

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Foresti Alfredo e Amadei Rosa; Maffeis Franco)

20.45 CONCERTO DI NATALE in Chiesa in collaborazione con

l'Associazione Giuseppe Tassis

+ DOMENICA 11 DICEMBRE

TERZA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo)

10.00 S. Messa (Cividini Sergio e Monica) **Raccogliamo Prodotti per la pulizia della casa: detersivo per: piatti - lavatrice - pulizia pavimenti**

17.45 Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia)

18.00 Preghiera di Avvento per gli adolescenti in Oratorio

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 112.638 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia

IT91Q0538752970000042303727

Domenica 18 Dicembre ore 12.00

**PRANZO NATALIZIO COMUNITARIO CON I VOLONTARI
DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO**

(Prenotazioni in segreteria entro Giovedì 15 Dicembre)

La nostra vita è forte e delicata

Mi hanno spiegato per filo e per segno cosa mi è accaduto. Molto è dipeso dalla mia inadempienza a causa della quale ho un po' sempre trascurato la mia salute. Ad oggi il dato certo è che sono stato miracolato grazie alla bravura degli amici che mi hanno soccorso. Nella mia memoria rimane solo la sensazione di vuoto nell'accasciarmi e le voci che rimbalzavano disordinate mentre io ero steso. Stesso appunto senza nessuna possibilità. Ho pensato alla leggenda di un grande santo del nord Europa che si trovava steso su una zattera cullato dalle acque e pregava dicendo: Padre io ora mi addormento e in qualunque posto mi sveglierò quello sarà il luogo dove tu mi vorrai come tuo testimone.

Quando si è stesi si è per forza nelle mani di qualcun altro che ti guida e provvede per te, ci si abbandona.

In questi giorni, da quando mi hanno riportato il telefono, mi ha impressionato l'essere letteralmente invaso da messaggi di vicinanza. Non penso solo per la mia persona quanto per il mio ruolo: una parrocchia che teme di perdere il suo parroco. Al di là di tanti progetti, di tante iniziative, il valore della comunità emerge con prepotenza in questi eventi imprevisti e fotografa lo stato di fatto. Dal letto dell'ospedale mi sono sentito al centro di una rete di relazioni, la comunità appunto. Preghiera e affetto si sono alleate per un prodigioso duello. Io non avrò più bisogno di chiedermi se la parrocchia di San Giuseppe è o non è una bella parrocchia. So solo che la stoffa c'è e anche le risorse. Per il resto bisognerebbe che non si lascino assopire le cose più importanti e più belle della vita, bisognerebbe che il solito tran tran della vita quotidiana non ci faccia dimenticare che là preziosità della nostra esistenza è data dalle relazioni che costruiamo, che la qualità della nostra felicità è definita dalla comunità a cui decidiamo di appartenere.

Sono stato in bilico tra *“si sta come d'autunno sugli alberi le foglie”* e *“m'illumino d'immenso”*.

Tuttavia ho sempre sentito vicino Gesù e la sua presenza è sempre motivo di sicurezza e di consolazione. La vita cristiana sempre sarà segnata da difficoltà e da sofferenze, sempre ci saranno dolorosi imprevisti. Ma questo non ci deve far paura perché in ogni momento troveremo qualche segno e qualche risposta che viene dall'alto.

La vita è nello stesso tempo forte e delicata. Il nostro corpo è insieme prodigioso e fragile. La paura di morire non ci è risparmiata, anche se siamo cristiani che professiamo la dimensione eterna della vita. Fa paura il pensiero che tutto possa terminare. Ciò che ci sostiene è che Gesù non ci molla mai, soprattutto nei momenti cruciali della vita .

Don Roberto